

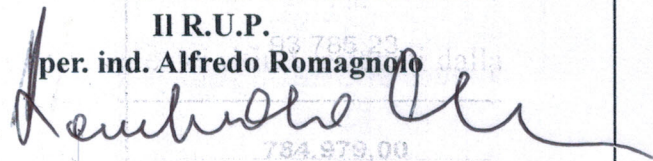
Comune di Milazzo
Provincia di Messina
Regione Sicilia

PERIZIA TECNICA

Oggetto: Servizio triennale di trasporto e recupero/smaltimento finale dei rifiuti residuati dalla
conduzione del depuratore comunale.

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

Milazzo, 19 dicembre 2023

Il R.U.P.
per. ind. Alfredo Romagnolo


Comune di Milazzo

Provincia di Messina

Regione Sicilia

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Disciplina generale rapporto contrattuale)

Oggetto: Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

CAPITOLO 1^ - Oggetto, durata ed ammontare dell'appalto

- Art. 1) *Oggetto del contratto*
- Art. 2) *Durata del contratto*
- Art. 3) *Corrispettivo del contratto*

CAPITOLO 2^ - Descrizione degli interventi oggetto dell'appalto

- Art. 4) *Descrizione analitica delle attività oggetto dell'appalto*

CAPITOLO 3^ - Norme generali e contratto

- Art. 5) *Criterio di aggiudicazione*
- Art. 6) *Documenti che fanno parte del contratto*
- Art. 7) *Osservanza delle disposizioni legislative vigenti*
- Art. 8) *Stipulazione del contratto*
- Art. 9) *Obblighi ed oneri per l'esecutore*
- Art. 10) *Condizioni di appalto*
- Art. 11) *Garanzie e coperture assicurative*

CAPITOLO 4^ - Sicurezza del cantiere e dei lavoratori

- Art. 12) *Disposizioni in materia di sicurezza*

CAPITOLO 5^ - Andamento del contratto di servizi e/o forniture

- Art. 13) *Nomina del RUP e del DEC*
- Art. 14) *Responsabilità dell'esecutore del contratto e rappresentante tecnico*
- Art. 15) *Subappalto*
- Art. 16) *Avvio dell'esecuzione del contratto*
- Art. 17) *Ordini di servizio*
- Art. 18) *Requisiti, obblighi del personale*
- Art. 19) *Natura del servizio*

CAPITOLO 6^ - Contabilizzazione - Pagamenti - Penali

- Art. 20) *Revisione dei prezzi*
- Art. 21) *Rate di acconto - saldo - fatturazione*
- Art. 22) *Penali*
- Art. 23) *Eccezioni dell'Esecutore -Riserve*

CAPITOLO 7^ - Disposizioni diverse e controversie

- Art. 24) *Divieto di cessione di contratto e di credito*
- Art. 25) *Danni di forza maggiore*
- Art. 26) *Risoluzione del contratto*
- Art. 27) *Costituzione in mora*
- Art. 28) *Definizione delle controversie*
- Art. 29) *Affidamento in caso di fallimento o di risoluzione del contratto*

CAPITOLO 1[^] - Oggetto, durata ed ammontare dell'appalto

ARTICOLO 1

Oggetto del contratto

Il contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti residuati dalla conduzione e manutenzione del depuratore comunale delle acque reflue del Comune di Milazzo sito in loc. Fossazzo in cui dette attività di conduzione e manutenzione vengono operate nell'ambito di altro appalto di servizi.

Per gestione si intendono le attività di trasporto e conferimento agli impianti di recupero ed, in misura residuale, agli impianti di smaltimento dei rifiuti contraddistinti con i codici:

- CER 19 08 05 -fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane-
- CER 19 08 01 -residui di vagliatura-
- CER 19 08 02 -rifiuti di dissabbiamento-
- CER 20 02 01 -rifiuti biodegradabili-

ARTICOLO 2

Durata del contratto

Il contratto prevede l'esecuzione del servizio per la durata di 36 mesi corrispondenti a 1096 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal momento della consegna.

Il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice, è pari ad € 691.193,78.

ARTICOLO 3

Corrispettivo del contratto

La spesa stimata per l'esecuzione del contratto ascende complessivamente ad € 784.979,00 dei quali € 687.755,00 per servizio a base d'asta, € 3.438,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 93.785,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il tutto è meglio dettagliato dal quadro tecnico economico:

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
SERVIZIO TRIENNALE DI TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO FINALE DEI RIFIUTI RESIDUATI DALLA CONDUZIONE DEL DEPURATORE COMUNALE				
QUADRO TECNICO ECONOMICO				
1)	Importo a b.a. per conduzione e manutenzione degli impianti	€	687.755,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	3.438,78	
	Importo complessivo	€	691.193,78	691.193,78
2)	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	69.119,38	
b)	incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs 36/2023	€	13.823,29	
c)	contributo ANAC	€	410,00	
d)	spese per pubblicità gara	€	2.000,00	
e)	spese per Centrale Unica di Committenza (1% dell'importo complessivo oltre Iva al 22%)	€	8.432,56	
Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d+e) €			93.785,23	93.785,23
Importo totale intervento in appalto €				784.979,00

Tutte le attività oggetto del presente appalto verranno compensate a misura; il costo stimato di € 691.193,78 si riferisce ad un quantitativo massimo di rifiuti interessati dalle attività di trasporto e conferimento pari a 3620,00 tonn relativamente al codice CER 19 08 05, 19 08 01, 19 08 02, 20 02 01.

Detta valutazione presenta carattere previsionale, posto che potrebbero verificarsi scostamenti in relazione al fatto che nell'ambito del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione venga prodotto un diverso quantitativo di rifiuti.

Il costo reale dell'appalto verrà pertanto determinato in relazione al quantitativo di rifiuti effettivamente prodotti nell'ambito del servizio sopraddetto.

Sull'importo di € 687.755,00 dovrà essere applicato il ribasso percentuale.

Per quanto attiene al costo delle operazioni di recupero o smaltimento finale la perizia in appalto fissa dei prezzi (€/tonnellata) indipendentemente da quale delle tipologie di trattamento tra quelle previste dagli Allegati "C" e "B" alla parte IV al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. venga attuata nell'impianto di destinazione finale (es. D1 o D10; D15 o R13, ecc).

L'esecutore non potrà pertanto eccepire o richiedere la corresponsione di somme aggiuntive per trattamenti che risultino essere più onerosi di quanto predeterminato e fissato in perizia.

Con il corrispettivo ricavato e comunque commisurato al reale quantitativo di rifiuti, al lordo degli oneri per la sicurezza suindicati, l'esecutore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, essendo il tutto soddisfatto dal Comune con il pagamento dell'importo medesimo.

L'esecutore si intende altresì compensato per gli eventuali interventi che si rendesse obbligato ad eseguire in relazione allo stato originario del sito (es. pavimentazione, ecc.) nonchè in relazione alle proprie attrezzature messe a disposizione per l'esecuzione del servizio appaltato, incluse eventuali opere necessarie e funzionali alla corretta posa e movimentazione dei container scarrabili di cui alla voce di costo AP.01 -nei siti individuati dalla S.A. per il carico dei rifiuti-, senza per questo avere nulla a pretendere dalla S.A., essendo il relativo compenso già soddisfatto con l'affidamento del presente appalto.

L'esecutore dovrà parimenti provvedere alla manutenzione del sito ripristinando ogni qual volta venissero pregiudicate le condizioni per la corretta collocazione dei container.

C A P I T O L O 2[^] - Descrizione degli interventi oggetto dell'appalto

ARTICOLO 4

Descrizione analitica delle attività oggetto dell'appalto

Per la descrizione delle attività oggetto dell'appalto si rimanda all'elaborato "relazione tecnica illustrativa" della perizia posta a base di gara.

C A P I T O L O 3[^] - Norme generali e contratto

ARTICOLO 5

Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio avverrà a seguito di procedura aperta -ai sensi dell'art. 71 del Codice- mediante il ricorso al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del Codice, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate.

La procedura verrà espletata in modalità telematica ai sensi di quanto previsto all'art. 25 del D. lgs. 36/2023, alla quale potranno partecipare operatori economici che, fermo restando il possesso dei requisiti di carattere generale, siano in possesso dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnica professionale, come dettagliato nel Disciplinare di gara.

ARTICOLO 6

Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti:

- Elaborato 1 - Relazione tecnica illustrativa;
- Elaborato 2 - Computo metrico;
- Elaborato 3 - Elenco Prezzi;
- Elaborato 4 - Analisi Prezzi;
- Elaborato 5 - Quadro tecnico Economico;
- Elaborato 6 - Capitolato Speciale d'Appalto - disciplina generale rapporto contrattuale.
- Elaborato 7 - Documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

ARTICOLO 7

Osservanza delle disposizioni legislative vigenti

L'esecutore del contratto è tenuto all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione del contratto, oltre che dal presente Capitolato d'appalto.

La sottoscrizione del contratto e del presente Capitolato da parte dell'Esecutore equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza di tutte le leggi, decreti, circolari, regolamenti norme, ecc. di seguito richiamate e della loro accettazione incondizionata.

L'esecutore è tenuto all'osservanza delle norme previste:

- a. dal Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- b. dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i;
- c. dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- d. in materia di trasporto dei rifiuti;
- e. dal C.C.N.L. FISE ASSOAMBIENTE - sottoscritto il 5 giugno 2017 - per i dipendenti di imprese e società esercenti i servizi ambientali, aggiornato con CCNL Servizi Ambientali del 18/05/2022 e con particolare riferimento alle norme riguardanti l'"Area Impianti e Laboratori";
- f. in ordine alla previdenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- g. dal regolamento dei contratti del Comune di Milazzo;
- h. in materia di antimafia.

ARTICOLO 8

Stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b).

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso.

Ai sensi dell'art. 17 del Codice, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni.

Per tale finalità l'operatore economico risultato aggiudicatario della gara verrà convocato, a mezzo pec, presso la sede del 3° Settore dell'Ente, ai fini della sottoscrizione del verbale di esecuzione in via d'urgenza.

Nel fissare i termini per la ricezione dell'offerta l'Ente Appaltante ha tenuto conto dell'urgenza connessa all'individuazione del contraente, stante la necessità di evitare qualsiasi interruzione di servizio da cui deriverebbero danni gravi e certi all'ambiente e alla salute pubblica.

ARTICOLO 9

Obblighi ed oneri per l'esecutore

L'esecutore si intende compensato per gli eventuali interventi che si rendesse obbligato ad eseguire qualora lo stato originario del sito (es. pavimentazione, ecc.) o le proprie attrezzature messe a disposizione per l'esecuzione del servizio appaltato, non consentissero il carico/scarico e la movimentazione dei container scarrabili, incluse eventuali opere necessarie e funzionali alla corretta posa e movimentazione dei container medesimi di cui alla voce di costo AP.01 -nei siti individuati dalla S.A. per il carico dei rifiuti-, senza per questo avere nulla a pretendere dalla S.A., essendo il relativo compenso già soddisfatto con l'affidamento del presente appalto.

L'esecutore dovrà parimenti provvedere alla manutenzione del sito ripristinando, ogni qual volta vengano pregiudicate, le condizioni per la corretta collocazione dei container.

L'esecutore dovrà avviare l'operazione di trasporto dei rifiuti contenuti nei predetti container entro cinque giorni dalla formalizzazione a mezzo pec della relativa richiesta.

In ogni caso entro due giorni dalla data di richiesta a mezzo pec, l'Esecutore dovrà provvedere allo spostamento del/i cassone/i scarrabile/i dal/i sito/i di relativa ubicazione ed alla collocazione di analoghi container vuoti con capacità utile di riempimento.

L'esecutore avrà l'onere di individuare l'impianto di destinazione finale, fermo restando l'obbligo di formalizzare all'Ente appaltante le relative autorizzazioni e fermo restando l'obbligo di limitare il più possibile gli spostamenti ed incentivando le forme di recupero rispetto a quelle di smaltimento.

ARTICOLO 10

Condizioni di appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica da parte dell'esecutore la perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio. L'esecutore non potrà quindi eccepire, durante l'effettuazione della gestione dell'appalto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplati dal Codice Civile e non esclusi da altre norme del presente Capitolato.

ARTICOLO 11

Garanzie e coperture assicurative

Con la partecipazione alla procedura di gara l'operatore economico si impegna, in caso di aggiudicazione, a rilasciare la cauzione definitiva secondo quanto di seguito riportato. L'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria minima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale secondo quanto stabilito dall'art. 117 del Codice dei Contratti.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto nelle forme e nei modi stabiliti dal comma 8 dell'art. 106 del Codice dei Contratti: per fruire di tale beneficio, l'Aggiudicatario deve segnalare il possesso del requisito, presentando documentazione nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia fidejussoria di cui al precedente punto, a scelta dell'offerente può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzati, deve altresì prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui ai precedenti punti determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla scadenza del contratto purché lo stesso abbia avuto una regolare esecuzione.

CAPITOLLO 4^A - Sicurezza del cantiere e dei lavoratori

ARTICOLO 12

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Esecutore dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per la salute e sicurezza sul lavoro garantendo ai lavoratori le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del predetto T.U.

Egli sarà responsabile del servizio di prevenzione/protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche per quanto attiene al rischio biologico. Qualora lo stesso non possa svolgere direttamente tale compito, dovrà garantire la presenza di una figura professionale all'uopo preposta in possesso dei necessari requisiti di legge.

Le opere appaltate dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'esecutore è pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che Egli abbia stabilito.

L'esecutore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

L'Ente appaltante ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'esecutore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Le gravi o ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'Esecutore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

E' fatto obbligo all'Esecutore di predisporre, prima dell'inizio del servizio, il piano operativo di sicurezza POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto.

L'esecutore è tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di quelli contenuti nel DUVRI. Dovrà in particolare provvedere per le specifiche attività alla formazione/informazione, fornitura delle necessarie attrezzature e DPI e alla vigilanza sanitaria in conformità ai disposti di legge.

L'esecutore dovrà:

- garantire la formazione, informazione ed aggiornamento del personale;
- fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del servizio, l'abbigliamento necessario e tutto l'occorrente per rendere l'attività meno disagiata possibile;
- far utilizzare ai propri dipendenti tutti i DPI "dispositivi di protezione, individuale e collettiva" occorrenti in relazione alle mansioni così come previsto dalla vigente normativa, in particolare in

relazione ad attività che comportino il rischio derivato dal possibile contatto e/o ingestione di materiali biologici, nonché in ambienti rumorosi.

- assicurare che il personale sia provvisto di tesserino di riconoscimento ben visibile con chiara indicazione della generalità, qualifica e ditta di appartenenza.

Le gravi e ripetute violazioni al DUVRI e/o al POS, costituiscono giusta causa di risoluzione di contratto.

CAPITOLO 5^ - Andamento del contratto di servizi e/o forniture

ARTICOLO 13

Nomina del responsabile unico del progetto e del direttore dell'esecuzione del contratto

Il Dirigente del 3° Settore con determinazione dirigenziale individuerà il gruppo di lavoro al quale sono state attribuite le funzioni di RUP, DEC, ecc, del servizio in oggetto.

ARTICOLO 14

Responsabilità dell'esecutore del contratto e Rappresentante tecnico

L'esecutore del contratto è l'unico responsabile dell'esecuzione del servizio, tuttavia ove non conduce o dirige personalmente il servizio è tenuto a nominare, per atto con firma autenticata, un responsabile tecnico.

L'esecutore dovrà segnalare al responsabile del procedimento tutti i guasti e le irregolarità capaci di compromettere il perfetto andamento del servizio, provvedendo poi agli opportuni aggiustamenti.

L'esecutore del contratto è considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecate alle persone e alle cose, sia del Comune che dei terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'esecutore in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Responsabile del procedimento in contraddittorio con i rappresentati dell'esecutore stesso.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Amministrazione comunale, senza che l'esecutore del contratto possa sollevare eccezione alcuna.

Dei danni cagionati a terze persone nell'esecuzione dell'opera, risponde direttamente ed esclusivamente l'esecutore.

ARTICOLO 15

Subappalto

Il subappalto è sempre ammissibile nelle forme e nei modi previsti dall'art. 119 del Codice dei Contratti.

ARTICOLO 16

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'avvio dell'esecuzione del contratto avviene nei modi previsti dall'art.17, comma 8 del Codice, fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6.

ARTICOLO 17

Ordini di servizio

Tutte le disposizioni del direttore dell'esecuzione e/o del responsabile del procedimento sono impartite con "ordine di servizio" che va comunicato all'esecutore del contratto personalmente o a mezzo pec.

ARTICOLO 18

Requisiti, obblighi del Personale

Si fa espresso rinvio alle norme del C.C.N.L. di riferimento applicato "FISE ASSOAMBIENTE" sottoscritto il 5 giugno 2017 per i dipendenti di imprese e società esercenti i servizi ambientali, aggiornato con CCNL Servizi Ambientali del 18/05/2022 che qui si intendono integralmente riportate.

ARTICOLO 19

Natura del Servizio

Il servizio oggetto del presente appalto, non può essere interrotto né sospeso per qualunque causa o motivo rientrando tra quelli essenziali per l'Ente, per la collettività e per l'incolumità pubblica.

CAPITOLO 6^A - Contabilizzazione - Pagamenti - Penali

ARTICOLO 20

Revisione prezzi

Fermo restando quanto già disciplinato e normato dall'art. 3 del presente Capitolato in ordine al fatto che il costo dell'intervento verrà corrisposto a misura in funzione del reale quantitativo di rifiuti interessati dalle operazioni di trasporto e recupero/smaltimento, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, dovesse determinarsi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT riguardanti la variazione dei costi delle retribuzioni contrattuali orarie.

ARTICOLO 21

Rate di acconto - saldo - fatturazione

L'Ente appaltante, in corso d'opera, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione del servizio a norma del Capitolato, accrediterà all'Impresa acconti ogni qualvolta l'avanzamento delle operazioni, certificato dalla Direzione dell'esecuzione, raggiunga al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute un importo non inferiore ad Euro 40.000,00.

Per tale finalità l'esecutore dovrà produrre all'Ente appaltante i FIR con allegate le relative bindelle di pesata.

L'Esecutore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per interventi eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'esecutore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

L'ammontare di ogni acconto dovrà risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di interventi in relazione all'entità del servizio eseguito.

I tempi per l'emissione dei certificati di pagamento, si intendono decorrenti dalla data di maturazione di ogni stato di avanzamento lavori.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal R.U.P sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo del servizio eseguito, non appena scaduto il termine sopra indicato.

È fatto obbligo all'Impresa esecutrice di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del D.E.C.

L'esecuzione delle opere, benché ordinate dalla D.E.C. dovrà essere limitata all'importo contrattuale.

L'eventuale superamento di tale importo sarà a totale carico e rischio dell'Impresa medesima la quale non potrà pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta.

Raggiunto, in forza della contabilità tenuta dall'Impresa esecutrice, l'importo contrattuale, l'impresa stessa dovrà darne immediata comunicazione e documentazione alla D.E.C.

L'emissione dello Stato d'Avanzamento Lavori sarà effettuata ai sensi dell'art. 194 del D.P.R. 207/2010.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, il contratto d'appalto si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane.

Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'esecutore nonché di tutti gli eventuali subappaltatori ed alla presentazione di regolare fattura da parte dell'Esecutore che dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89, in formato elettronico, pervenendo alla Stazione Appaltante attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDI).

Il Conto finale verrà compilato dal Direttore dell'Esecuzione, secondo le modalità previste dall'art. 200 del D.P.R. 207/2010 entro tre mesi dalla data del certificato di ultimazione. Trovano, altresì,

applicazione le disposizioni contenute negli artt. 201 e 202 del D.P.R. n. 207/2010 in relazione ai reclami dell'esecutore sul Conto finale e sulla relazione del Responsabile del Procedimento sul Conto finale.

ARTICOLO 22

Penali

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore, le prioritarie fonti normative nel rispetto della relativa gerarchia e impregiudicata ogni azione a tutela della stazione appaltante, la Stessa si riserva la facoltà di applicare, all'impresa esecutrice le penalità che seguono:

- a) € 500,00 (eurocinquecento/00) per ogni giornata di ritardo, rispetto al termine di cinque giorni fissato dall'art. 9 del presente C.S.A., con cui venga avviato il trasporto dei rifiuti;
- b) € 1.000,00 (euromille/00) per ogni giornata di ritardo, rispetto al termine di due giorni fissato dall'art. 9 del presente C.S.A., con cui venga operato lo spostamento di ogni singolo container scarrabile dal sito di relativa ubicazione e la collocazione di analogo container vuoto;
- c) € 200,00 (euroduecento/00) per ogni giornata di ritardo accumulata, rispetto al termine disposto, per operare ciascuna delle forniture previste dal contratto;
- d) € 1.000,00 (euromille/00) per fornitura di ogni singola attrezzatura le cui caratteristiche siano difformi rispetto a quelle contrattualmente previste;
- e) € 2.000,00 (euroduemila/00) per violazioni consistenti nel posizionamento di attrezzature inadeguate rispetto alle specifiche esigenze del cantiere tali da ostacolare il deposito dei rifiuti di pulizia delle fognature;
- f) € 10.000,00 (eurodiecimila/00), fermo restando la contestuale risoluzione del contratto e l'immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui i rifiuti vengano conferiti ad impianti di smaltimento/recupero non in regola con le relative autorizzazioni;
- g) € 10.000,00 (eurodiecimila/00), fermo restando la contestuale risoluzione del contratto e l'immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora vengano meno i requisiti dell'Esecutore per operare il trasporto dei rifiuti;
- h) € 5.000,00 (eurocinquemila/00) per violazioni inerenti il mancato rispetto della normativa in materia di trasporto dei rifiuti;
- i) € 3.000,00 (eurotrecentomila/00) per violazioni afferenti la normativa sulla sicurezza dei lavoratori, fatto salvo l'applicazione di misure più severe in relazione all'entità della violazione;
- j) € 3.000,00 (eurotrecentomila/00), per ogni singola altra violazione inerente il presente appalto non descritta e/o contemplata precedentemente.

Le predette violazioni verranno contestate all'Esecutore da parte del Dirigente del 3° Settore o del R.U.P. con apposito atto scritto trasmesso a mezzo pec.

Entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla data della consegna della PEC potranno essere presentati scritti o memorie difensive.

Le eventuali penalità verranno applicate fino ad un massimo del 10% dell'importo totale di aggiudicazione e il loro ammontare verrà trattenuto a scomputo dall'imponibile della prima fattura utile emessa in pagamento.

Nel caso di ulteriori violazioni e conseguente applicazione di penalità oltre il limite massimo suindicato, l'amministrazione procederà con la risoluzione o rescissione del contratto.

ARTICOLO 23

Eccezioni dell'Esecutore. Riserve

Nel caso in cui l'Esecutore del contratto ritenesse che le disposizioni impartite dalla Direzione dell'Esecuzione risultino difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione stessa del servizio siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale tale servizio è stato disposto, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve nei modi prescritti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione appaltante ad oneri impreveduti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

L'Esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dell'esecuzione, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo del servizio, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

CAPITOL O 7^A - Disposizioni diverse e controversie

ARTICOLO 24

Divieto di cessione di contratto e di credito

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Le imprese, le associazioni, i consorzi aggiudicatari sono tenuti a eseguire in proprio il servizio compreso nel contratto.

ARTICOLO 25

Danni di forza maggiore

Gli eventuali danni alle opere, per causa di forza maggiore dovranno essere denunciati immediatamente appena verificatosi l'evento, e comunque entro due giorni da quello dell'avvenimento sotto pena di decadenza, in modo che si possa procedere in tempo utile alle opportune constatazioni.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

ARTICOLO 26

Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto può avere luogo per reati accertati nei confronti dell'esecutore o per gravi inadempienze. Si applicano a tal fine le disposizioni di cui all'art. 108 del Codice.

Costituiscono causa di risoluzione del contratto:

- 1) un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423;
- 2) una sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei confronti della Stazione appaltante di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- 3) il reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di tutela della salute e di tutela dell'ambiente;
- 4) il reiterato mancato rispetto delle normative vigenti in materia retributiva e contributiva;
- 5) il reiterato impiego di personale con requisiti o mansioni inadeguate rispetto a quelle richieste dalla S.A.;
- 6) grave inadempimento alle obbligazioni del contratto;
- 7) gravi violazioni della normativa sul trasporto dei rifiuti;
- 8) la perdita dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali per la categoria prevista;
- 9) quando la somma delle penali applicate supera il 10% dell'importo contrattuale.

Le predette inadempienze verranno contestate dall'Amministrazione all'esecutore mediante PEC.

Fermo restando quanto sopra, nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione del servizio all'impresa seconda classificata.

ARTICOLO 27

Costituzione in mora

I termini e le comminatorie contenuti nel presente capitolato operano di pieno diritto senza obbligo per l'Amministrazione della costituzione in mora dell'esecutore.

ARTICOLO 28

Definizioni delle controversie

Tutte le controversie fra l'Amministrazione e l'esecutore del contratto eventualmente sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto e non definite in via amministrativa sono rinviate alla competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Per il presente Accordo quadro e per i conseguenti contratti applicativi è competente il Tribunale di Barcellona di Pozzo di Gotto.

ARTICOLO 29

Affidamento in caso di fallimento o di risoluzione del contratto

Si applicano le norme di cui agli articoli 122, 123 e 124 del Codice.

Comune di Milazzo
Provincia di Messina
Regione Sicilia

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti residuati dalla conduzione e manutenzione del depuratore comunale delle acque reflue del Comune di Milazzo sito in loc. Fossazzo.

La conduzione del processo depurativo genera, per sua natura intrinseca, oltre che per la presenza, in rete fognaria, di apporti di acque meteoriche di dilavamento della sede stradale, la formazione di rifiuti contraddistinti con i codici CER 19 08 05 -fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane-, CER 19 08 01 -residui di vagliatura-, CER 19 08 02 -rifiuti di dissabbiamento-.

Al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, si rende pertanto obbligatoria la predisposizione di una perizia tecnica da porre come elemento integrante per il bando di gara finalizzato all'individuazione di un operatore economico che, in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali, provveda al trasporto e conferimento dei rifiuti sopraddetti agli impianti di recupero ed, in misura residuale, agli impianti di smaltimento.

La presente Relazione Tecnica costituisce elaborato peritale atto all'affidamento del servizio per il triennio 2024 - 2026.

L'aggiudicazione del servizio avverrà a seguito di procedura aperta -ai sensi dell'art. 71 del Codice- mediante il ricorso al criterio del minor prezzo, disciplinato dall'art. 108, comma 3 del Codice, trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate.

Lo sviluppo degli impianti e la distribuzione delle diverse fasi del processo depurativo è tale che la formazione dei rifiuti avviene rispettivamente in corrispondenza del locale nastropressa, del classificatore sabbie, delle fasi di grigliatura: l'esecutore dovrà pertanto collocare nei predetti siti appositi container scarrabili a tenuta aventi le caratteristiche meglio dettagliate alla voce AP.01.

In particolare i container scarrabili dovranno essere provvisti di copertura mobile mediante telo impermeabile avvolto su rulli di scorrimento (per i fanghi e per la sabbia) e di copertura di tipo rigido a pistone con portellone incernierato (per il vaglio).

Con riferimento al CER 19 08 05 dovranno essere collocati almeno tre distinti container in modo che lo stesso esecutore del servizio di cui al presente appalto possa operarne la relativa movimentazione all'interno dell'area di impianto ed evitare interruzioni di funzionamento dell'impianto nastropressa.

Tali operazioni, così come qualsiasi movimentazione di container scarrabili all'interno dell'area di impianto, essendo essenziale ed intrinseca nel servizio appaltato, è da intendersi già compensata con le altre attività appaltate e descritte nell'elaborato peritale "computo metrico".

L'esecutore provvederà altresì ad allocare il container adibito alla raccolta del CER 19 08 01 in prossimità della fase di grigliatura ed il trasferimento dei rifiuti al suo interno avverrà in modo meccanizzato attraverso un'attrezzatura volta cassonetti (AP.02).

Verranno impiegati cassonetti in plastica HDPE aventi la capacità di 1100 lt di proprietà dell'Ente appaltante.

La caratterizzazione analitica e di base di tutti i rifiuti verrà eseguita a cura e spese dell'Ente appaltante. Qualsiasi analisi aggiuntiva o controanalisi ritenuta necessaria dall'Esecutore ai fini del trasporto rispetto a quelle formalizzate dall'Ente appaltante sarà a totale cura e spese dell'Esecutore medesimo.

L'appalto prevede altresì il trasporto ed il conferimento ad impianto di recupero dei rifiuti biodegradabili CER 20 02 01 residuati dalla potatura e dallo sfalcio dell'area esterna a quella d'impianto costituente la cosiddetta fascia di rispetto.

Per quanto attiene alle operazioni di smaltimento o recupero finale la presente perizia fissa dei compensi predeterminati e predefiniti che concorrono a formare il prezzo a base d'asta e che verranno compensati a misura (€/tonnellata) al netto del ribasso d'asta offerto, indipendentemente da quale delle tipologie di trattamento tra quelle previste dagli Allegati "B" e "C" alla parte IV al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. si realizzi nell'impianto di destinazione finale (l'esecutore non potrà pertanto eccepire o richiedere la corresponsione di somme aggiuntive per trattamenti che risultino essere più onerosi di quanto predeterminato e prefissato in perizia).

Preliminarmente al trasporto ogni qual volta che l'Ente Appaltante lo riterrà opportuno verrà operata la pesatura dei cassoni scarrabili "a pieno" su apposita pesa individuata dallo stesso Ente appaltante. Per tale finalità verrà preliminarmente operata la misura delle singole tare delle motrici e dei rimorchi impiegati. La tara dei cassoni risulterà dalle apposite targhe recanti il relativo numero di matricola.

Qualsiasi movimentazione di rifiuti all'interno dell'area di impianto dovrà avvenire riducendo al massimo la formazione di emissioni diffuse.

L'Esecutore metterà a disposizione dell'Ente appaltante apposito registro dei FIR che provvederà alla relativa compilazione preliminarmente all'avvio di ogni trasporto.

Tutte le operazioni dovranno avvenire nel rispetto della normativa sui rifiuti ed in particolare delle norme del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii e, con riferimento alle relative incombenze ed adempimenti, si da atto che il produttore, ex art. 183, comma 1, lett. f) del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, è il **Comune di Milazzo** mentre il detentore, ex art. 183, comma 1, lett. h) del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., la **ditta XXXXXXXX** esecutrice del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione.

L'appalto in oggetto presenta il seguente quadro tecnico economico:

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
SERVIZIO TRIENNALE DI TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO FINALE DEI RIFIUTI RESIDUATI DALLA CONDUZIONE DEL DEPURATORE COMUNALE				
QUADRO TECNICO ECONOMICO				
1)	Importo a b.a. per conduzione e manutenzione degli impianti	€	687.755,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	3.438,78	
	Importo complessivo	€	691.193,78	691.193,78
2)	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	69.119,38	
b)	incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs 36/2023	€	13.823,29	
c)	contributo ANAC	€	410,00	
d)	spese per pubblicità gara	€	2.000,00	
e)	spese per Centrale Unica di Committenza (1% dell'importo complessivo oltre Iva al 22%)	€	8.432,56	
Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d+e) €			93.785,23	93.785,23
Importo totale intervento in appalto €				784.979,00

Comune di Milazzo

Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

ELENCO PREZZI

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

ELENCO PREZZI

N. Ord.	Descrizione	Unità di Misura	Prezzo Unitario (€)
1) AP.01	Compenso mensile per nolo di container scarrabile a tenuta stagna aventi capacità compresa tra 22 e 30 mc, provvisto di sistema di copertura fisso a pistone ovvero di sistema di copertura mobile mediante telo impermeabile avvolto su rulli di scorrimento. L'attrezzatura fornita dovrà essere idonea per la raccolta dei rifiuti e perfettamente in regola con le norme vigenti per il contenimento e per il trasporto dei rifiuti su strada.	cad	140,00
2) AP.02	Compenso mensile per nolo di attrezzatura voltacassonetti atta a consentire il ribaltamento di contenitori per la raccolta rifiuti in cassone scarrabile. L'attrezzatura dovrà essere certificata ed idonea per attacco DIN e a pettine, dovrà risultare accoppiata al cassone scarrabile deputato alla raccolta del vaglio. Dovrà consentire il ribaltamento del contenitore ad una determinata quota all'interno della tramoggia della macchina e l'angolo di ribaltamento dello stesso dovrà essere sufficiente affinché lo svuotamento venga effettuato interamente dentro la bocca di carico senza possibilità di fuoriuscire dalla stessa. Compreso nel prezzo ogni accessorio atto a consentire la vuotatura del cassonetto nel container scarrabile	mese	90,00
3) AP.03	Compenso per fornitura di cassonetto per raccolta rifiuti realizzato in plastica HDPE, capacità 1100 Litri, Mis. 1370 L x 1065 P x 1448 H mm, peso 64,5 Kg, capacità di carico 440 Kg, garantito e certificato TUV, UNI EN 840, con 4 ruote in gomma piena girevoli e pirottanti Ø 200 mm (ruote anteriori con frenatura indipendente a pedale), con attacco a pettine sul bordo anteriore della vasca e attacco maschio DIN 30700. Compresa nel prezzo la consegna del cassonetto c/o l'impianto di depurazione di loc. Fossazzo e quant'altro occorra per dare il cassonetto perfettamente funzionante	cad	455,00
4) AP.04	Compenso per trasporto di rifiuti residuati dal processo depurativo (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane "CER 19 08 05", vaglio "CER 19 08 01", rifiuti dell'eliminazione della sabbia "CER 19 08 02", rifiuti biodegradabili "CER 20 02 01"). I rifiuti saranno contenuti in appositi cassoni scarrabili aventi le caratteristiche di cui alla voce AP.01. L'intervento prevede il trasporto degli stessi dal depuratore comunale all'impianto di smaltimento/recupero finale (discarica, compostaggio); verrà eseguito con l'ausilio di autocarro tre assi dotato di cassone scarrabile a tenuta stagna comprensivo di rimorchio; prevede altresì il ritorno a vuoto e il successivo scarico dei cassoni vuoti c/o il depuratore medesimo. Compreso nel prezzo l'autista, carburante e quant'altro occorra per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte. Il prezzo determinato è stato calcolato assumendo che ciascun intervento riguardi in media 22 tonnellate di rifiuti e che l'impianto sia collocato ad una distanza media di 240 km dal depuratore (distanza riferita alla tratta di sola andata)	tonn	65,00
5)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane "CER 19 08 05" residuati dal processo depurativo, mediante esecuzione delle attività di smaltimento o di recupero descritte agli allegati "B" e "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di smaltimento/recupero, mentre non è comprensiva del trasporto	tonn	113,00
6)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei rifiuti dell'eliminazione della sabbia "CER 19 08 02" residuata dalle fasi di pretrattamento, mediante esecuzione delle attività di recupero o smaltimento descritte agli allegati "B" e "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di recupero/smaltimento, mentre non è comprensiva del trasporto	tonn	120,00

ELENCO PREZZI

N. Ord.	Descrizione	Unità di Misura	Prezzo Unitario (€)
7)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto del vaglio "CER 19 08 01" residuo dalle fasi di pretrattamento, mediante esecuzione delle attività di smaltimento descritte all'allegato "B" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di smaltimento, mentre non è comprensiva del trasporto	tonn	230,00
8)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei rifiuti biodegradabili "CER 20 02 01" residuo dalla potatura e dallo sfalcio dell'area deputata a fascia di rispetto dell'area d'impianto, mediante esecuzione delle attività di recupero descritte all'allegato "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di recupero mentre non è comprensiva del trasporto	tonn	60,00
9)	compenso a corpo per trasporto su autocarro di miniescavatore cingolato -compreso carrello- dal luogo di ricovero al depuratore e viceversa	a corpo	220,00
10)	Compenso a corpo per carico, trasporto e smaltimento di "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze" inquadrati con il CER 15 01 10*. L'intervento compensato a corpo riguarda rifiuti di imballaggio in plastica precedentemente adibiti al contenimento di olio minerale/idraulico, ecc, (classe di pericolosità HP14) impiegati per manutenzioni delle apparecchiature impiantistiche ed è comprensivo del carico, del trasporto (indipendentemente dalla distanza dell'impianto di smaltimento), dello smaltimento stesso e del ritorno a vuoto, nonché di ogni altra operazione atta a dare l'intervento finito a perfetta regola d'arte.	€/tonn	1.300,00
11) C.E.	operaio liv. 2B FISE ASSOAMBIENTE	h	23,69
12) C.E.	operaio liv. 3B FISE ASSOAMBIENTE	h	26,17
13) C.E.	operaio liv. 4B FISE ASSOAMBIENTE	h	28,21
14) C.E.	operaio liv. 5B FISE ASSOAMBIENTE	h	30,39
15) C.E.	nolo a freddo di autocarro tre assi con pianale scarrabile ed allestimento con lift avente una portata di almeno 160 q.li per raccolta e trasporto rifiuti. Compreso nel prezzo carburante, lubrificante e quant'altro occorra per rendere l'automezzo operativo tranne il conducente (€/h)	h	40,00
16) C.E.	nolo a freddo di mini escavatore cingolato avente potenza installata di almeno 50 Hp.Compreso nel prezzo il carburante, lubrificante e quant'altro occorra per rendere il mezzo perfettamente funzionante sul luogo di lavoro, tranne l'operatore	h	23,00
17) C.E.	nolo di rimorchio per cassone scarrabile	h	20,00

Comune di Milazzo

Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

ANALISI DEI PREZZI

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

ANALISI DEI PREZZI

N. Ord.	Descrizione	Parti uguali	Quantità (h; n.)	Costo Unitario (€)	Totale (€)
1) AP.01	Compenso mensile per nolo di container scarrabile a tenuta stagna aventi capacità compresa tra 22 e 30 mc, provvisto di sistema di copertura fisso a pistone ovvero di sistema di copertura mobile mediante telo impermeabile avvolto su rulli di scorrimento. L'attrezzatura fornita dovrà essere idonea per la raccolta dei rifiuti e perfettamente in regola con le norme vigenti per il contenimento e per il trasporto dei rifiuti su strada.				
		1,00	1,00	112,00	112,00
Spese generali il 13,64%					15,28
Sommano €					127,28
Utile impresa il 10%					12,73
Sommano €					140,00
Prezzo applicato a misura (€/mese)					140,00
2) AP.02	Compenso mensile per nolo di attrezzatura voltacassonetti atta a consentire il ribaltamento di contenitori per la raccolta rifiuti in cassone scarrabile. L'attrezzatura dovrà essere certificata ed idonea per attacco DIN e a pettine, dovrà risultare accoppiata al cassone scarrabile deputato alla raccolta del vaglio. Dovrà consentire il ribaltamento del contenitore ad una determinata quota all'interno della tramoggia della macchina e l'angolo di ribaltamento dello stesso dovrà essere sufficiente affinché lo svuotamento venga effettuato interamente dentro la bocca di carico senza possibilità di fuoriuscire dalla stessa. Compreso nel prezzo ogni accessorio atto a consentire la vuotatura del cassonetto nel container scarrabile				
		1,00	1,00	72,00	72,00
Spese generali il 13,64%					9,82
Sommano €					81,82
Utile impresa il 10%					8,18
Sommano €					90,00
Prezzo applicato a misura (€/mese)					90,00

ANALISI DEI PREZZI

N. Ord.	Descrizione	Parti uguali	Quantità (h; n.)	Costo Unitario (€)	Totale (€)
3) AP.03	Compenso per fornitura di cassonetto per raccolta rifiuti realizzato in plastica HDPE, capacità 1100 Litri, Mis. 1370 L x 1065 P x 1448 H mm, peso 64,5 Kg, capacità di carico 440 Kg, garantito e certificato TUV, UNI EN 840, con 4 ruote in gomma piena girevoli e pirottanti Ø 200 mm (ruote anteriori con frenatura indipendente a pedale), con attacco a pettine sul bordo anteriore della vasca e attacco maschio DIN 30700. Compresa nel prezzo la consegna del cassonetto c/o l'impianto di depurazione di loc. Fossazzo e quant'altro occorra per dare il cassonetto perfettamente funzionante				
	cassonetto	1,00	1,00	350,00	400,00
Sommano €					400,00
Spese generali il 13,64%					54,56
Sommano €					454,56
Utile impresa il 10%					45,46
Sommano €					455,00
Prezzo applicato a corpo (€/cad)					455,00
4) AP.04	Compenso per trasporto di rifiuti residuati dal processo depurativo (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane "CER 19 08 05", vaglio "CER 19 08 01", rifiuti dell'eliminazione della sabbia "CER 19 08 02", rifiuti biodegradabili "CER 20 02 01"). I rifiuti saranno contenuti in appositi cassoni scarrabili aventi le caratteristiche di cui alla voce AP.01. L'intervento prevede il trasporto degli stessi dal depuratore comunale all'impianto di smaltimento/recupero finale (discarica, compostaggio); verrà eseguito con l'ausilio di autocarro tre assi dotato di cassone scarrabile a tenuta stagna comprensivo di rimorchio; prevede altresì il ritorno a vuoto e il successivo scarico dei cassoni vuoti c/o il depuratore medesimo. Compreso nel prezzo l'autista, carburante e quant'altro occorra per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte. Il prezzo determinato è stato calcolato assumendo che ciascun intervento riguardi in media 22 tonnellate di rifiuti e che l'impianto sia collocato ad una distanza media di 240 km dal depuratore (distanza riferita alla tratta di sola andata)				
	autista autocarro liv. 4B	0,0455	13,00	28,21	16,67
	nolo a freddo di autocarro tre assi con pianale scarrabile ed allestimento con lift avente una portata di almeno 160 q.li per raccolta e trasporto rifiuti. Compreso nel prezzo carburante, lubrificante e quant'altro occorra per rendere l'automezzo operativo tranne il conducente (€/h)	0,0455	13,00	40,00	23,64

ANALISI DEI PREZZI

N. Ord.	Descrizione	Parti uguali	Quantità (h; n.)	Costo Unitario (€)	Totale (€)
	rimorchio per cassone scarrabile	0,0455	13,00	20,00	11,82
Sommano €					52,12
Spese generali il 13,64%					7,11
Sommano €					59,23
Utile impresa il 10%					5,92
Sommano €					65,16
Prezzo applicato a misura (€/tonn)					65,00

Comune di Milazzo

Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

COMPUTO METRICO

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

COMPUTO METRICO

N. Ord.	Descrizione	Quantità (tonn, n)	Costo Unitario (€)	Costo Totale (€)
1) AP.01	Compenso mensile per nolo di container scarrabile a tenuta stagna aventi capacità compresa tra 22 e 30 mc, provvisto di sistema di copertura fisso a pistone ovvero di sistema di copertura mobile mediante telo impermeabile avvolto su rulli di scorrimento. L'attrezzatura fornita dovrà essere idonea per la raccolta dei rifiuti e perfettamente in regola con le norme vigenti per il contenimento e per il trasporto dei rifiuti su strada (n. cassoni x mesi)	200,00	140,00	28.000,00
2) AP.02	Compenso mensile per nolo di attrezzatura voltacassonetti atta a consentire il ribaltamento di contenitori per la raccolta rifiuti in cassone scarrabile. L'attrezzatura dovrà essere certificata ed idonea per attacco DIN e a pettine, dovrà risultare accoppiata al cassone scarrabile deputato alla raccolta del vaglio. Dovrà consentire il ribaltamento del contenitore ad una determinata quota all'interno della tramoggia della macchina e l'angolo di ribaltamento dello stesso dovrà essere sufficiente affinché lo svuotamento venga effettuato interamente dentro la bocca di carico senza possibilità di fuoriuscire dalla stessa. Compreso nel prezzo ogni accessorio atto a consentire la vuotatura del cassonetto nel container scarrabile	36,00	90,00	3.240,00
3) AP.03	Compenso per fornitura di cassonetto per raccolta rifiuti realizzato in plastica HDPE, capacità 1100 Litri, Mis. 1370 L x 1065 P x 1448 H mm, peso 64,5 Kg, capacità di carico 440 Kg, garantito e certificato TUV, UNI EN 840, con 4 ruote in gomma piena girevoli e pirottanti Ø 200 mm (ruote anteriori con frenatura indipendente a pedale), con attacco a pettine sul bordo anteriore della vasca e attacco maschio DIN 30700. Compresa nel prezzo la consegna del cassonetto c/o l'impianto di depurazione di loc. Fossazzo e quant'altro occorra per dare il cassonetto perfettamente funzionante	15,00	455,00	6.825,00
4) AP.04	Compenso per trasporto di rifiuti residuati dal processo depurativo (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane "CER 19 08 05", vaglio "CER 19 08 01", rifiuti dell'eliminazione della sabbia "CER 19 08 02", rifiuti biodegradabili "CER 20 02 01"). I rifiuti saranno contenuti in appositi cassoni scarrabili a tenuta stagna aventi un volume nominale di almeno 22 mc. L'intervento prevede il trasporto degli stessi dal depuratore comunale all'impianto di smaltimento/recupero finale (discarica, compostaggio); verrà eseguito con l'ausilio di autocarro tre assi dotato di cassone scarrabile a tenuta stagna comprensivo di rimorchio; prevede altresì il ritorno a vuoto e il successivo scarico dei cassoni vuoti c/o il depuratore medesimo. Compreso nel prezzo l'autista, carburante e quant'altro occorra per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte. Il prezzo determinato è stato calcolato assumendo che ciascun intervento riguardi in media 24 tonnellate di rifiuti e che l'impianto sia collocato ad una distanza media di 270 km dal depuratore	3.620,00	65,00	235.300,00
5)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane "CER 19 08 05" residuati dal processo depurativo, mediante esecuzione delle attività di smaltimento o di recupero descritte agli allegati "B" e "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di smaltimento/recupero, mentre non è comprensiva del trasporto	3.330,00	113,00	376.290,00
6)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei rifiuti dell'eliminazione della sabbia "CER 19 08 02" residuata dalle fasi di pretrattamento, mediante esecuzione delle attività di recupero o smaltimento descritte agli allegati "B" e "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di recupero/smaltimento, mentre non è comprensiva del trasporto	90,00	120,00	10.800,00

COMPUTO METRICO

N. Ord.	Descrizione	Quantità (tonn, n)	Costo Unitario (€)	Costo Totale (€)
7)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto del vaglio "CER 19 08 01" residuo dalle fasi di pretrattamento, mediante esecuzione delle attività di smaltimento descritte all'allegato "B" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di smaltimento, mentre non è comprensiva del trasporto	90,00	230,00	20.700,00
8)	Onere di accesso a discarica: trattamento finale in apposito impianto dei rifiuti biodegradabili "CER 20 02 01" residuati dalla potatura e dallo sfalcio dell'area deputata a fascia di rispetto dell'impianto, mediante esecuzione delle attività di recupero descritte all'allegato "C" parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il prezzo determinato riguarda unicamente l'attività di recupero mentre non è comprensiva del trasporto	110,00	60,00	6.600,00
Totale (€)				687.755,00

Comune di Milazzo

Servizio triennale di trasporto e smaltimento/recupero finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Importo a base d'asta:	euro	687.755,00
Oneri per la sicurezza:	euro	3.438,78
Somme a disposizione:	euro	93.785,23
Importo complessivo:	euro	784.979,00

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
SERVIZIO TRIENNALE DI TRASPORTO E SMALTIMENTO/RECUPERO FINALE DEI RIFIUTI RESIDUATI DALLA CONDUZIONE DEL DEPURATORE COMUNALE				
QUADRO TECNICO ECONOMICO				
1)	Importo a b.a. per conduzione e manutenzione degli impianti	€	687.755,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	3.438,78	
	Importo complessivo	€	691.193,78	<u>691.193,78</u>
2)	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	69.119,38	
b)	incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs 36/2023	€	13.823,29	
c)	contributo ANAC	€	410,00	
d)	spese per pubblicità gara	€	2.000,00	
e)	spese per Centrale Unica di Committenza (1% dell'importo complessivo oltre Iva al 22%)	€	8.432,56	
Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d+e) €			93.785,23	<u>93.785,23</u>
Importo totale intervento in appalto €				<u>784.979,00</u>



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda/Unità produttiva

**COMUNE DI MILAZZO
IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOC. FOSSAZZO**

Contratto

**RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI
RESIDURATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE**

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Ing. Villari Giacomo	
RSPP		
Medico competente	Dott.ssa CAFEO VIVIANA	
RLS/RLST		

Revisione N°0
Data revisione:

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **COMUNE DI MILAZZO ENTE PUBBLICO**
Attività economica **Gestione impianti di depurazione**
• 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Codice ATECO
ASL **ASP MESSINA N. 5**
POSIZIONE INAIL
POSIZIONE INPS
Codice Fiscale **00226540839**
Partita IVA **00226540839**

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **DOTT. GIUSEPPE MIDILI**

Sede Legale

Comune **COMUNE DI MILAZZO**
Provincia **ME**
CAP **98057**
Indirizzo **Impianto di depurazione Loc. Fossazzo**

Sede operativa

Sito **impianto di depurazione loc. Fossazzo**
Comune **COMUNE DI MILAZZO**
Provincia **ME**
CAP **98057**
Indirizzo **Impianto di depurazione Loc. Fossazzo**

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti; cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p style="text-align: center;">Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sè esplicita una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

4. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
5. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
6. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	--------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p style="text-align: center;">Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI , che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p style="text-align: center;">Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto	Servizio di trasporto e recupero/smaltimento finale dei rifiuti residuati dalla conduzione del depuratore comunale	
DURATA DEL CONTRATTO		
Data inizio		Data fine
N° protocollo		
Importo a base di gara (€)	€ 687.755,00	
Importo costi della sicurezza	€ 3.438,78	
Ribasso offerto (%)	0,00 %	
Procedura di gara		
Tipologia contratto		
Natura contratto	Servizi	
Incaricato		

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

- RACCOLTA E TRASPORTO RESIDUI PROCESSI DEPURAZIONE

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
RACCOLTA E TRASPORTO RESIDUI PROCESSI DEPURAZIONE	Depuratore Loc. Fossazzo

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p style="text-align: center;">Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONE	LUOGHI COMMITTENTE
RACCOLTA E TRASPORTO RESIDUI PROCESSI DEPURAZIONE	depuratore loc. fossazzo

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Logo Azienda	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--------------	-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

CRONOPROGRAMMA

COME DA CAPITOLATO D'APPALTO

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Caduta di materiale dall'alto</i> • <i>Cesoimento</i> • <i>Fiamme ed esplosioni</i> • <i>Investimento</i> • <i>Proiezione di schegge</i>
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inalazione gas e vapori</i> • <i>Inalazione polveri</i> • <i>Rumore</i>

GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

Rischio interferenza

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Fonte del rischio interferente:

Attrezzi per lavori manuali (Apertura del chiusino)

Probabilità di accadimento:	2- poco probabile	
Gravità del danno:	3- grave	
Entità:	6-medio	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
Denominazione: Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

CESOIAMENTO

Fonte del rischio interferente:

Attrezzi per lavori manuali (Messa in sicurezza - Inertizzazione)

Probabilità di accadimento:	2- poco probabile	
Gravità del danno:	3- grave	
Entità:	6-medio	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
Denominazione: Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

FIAMME ED ESPLOSIONI

Fonte del rischio interferente:

Verifica impianti di servizio, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto

Probabilità di accadimento:	2-poco probabile	
Gravità del danno:	4-gravissimo	
Entità:	8-medio	

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: W002 - Pericolo materiale esplosivo

Rischio interferenza

INALAZIONE GAS E VAPORI

Fonte del rischio interferente:

Manutenzione macchine ed attrezzature, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto

Probabilità di accadimento:	2-poco probabile	
Gravità del danno:	4-gravissimo	
Entità:	8-medio	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere con filtro e valvola di inspirazione
Rif. norm.: EN 140
Denominazione: Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

INALAZIONE POLVERI

Fonte del rischio interferente:

Manutenzione macchine ed attrezzature, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto

Probabilità di accadimento:	2-poco probabile	
Gravità del danno:	4-gravissimo	
Entità:	8-medio	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 149
Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

INVESTIMENTO

Fonte del rischio interferente:

Messa in sicurezza - Inertizzazione

Probabilità di accadimento:	2-poco probabile	
Gravità del danno:	3-gravissimo	
Entità:	6-medio	

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S3 P

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: P004 - Divieto di transito ai pedoni



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
Denominazione: Vietato effettuare manovre - lavori in corso



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
Denominazione: Vietato operare su organi in moto



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.:
Denominazione: Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rischio interferenza

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Fonte del rischio interferente:

Gru portatile di sollevamento (Manutenzione macchine ed attrezzature), Compressore (Messa in sicurezza - Sabbatura)

Probabilità di accadimento:

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Gravità del danno:	2-poco probabile
Entità:	6-Medio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Maschere a scatola con visiera in policarbonato

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

RUMORE

Fonte del rischio interferente:

Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Compressore (Messa in sicurezza - Sabbiatura), Attrezzi per lavori manuali (Messa in sicurezza - Inertizzazione)

Classe di Rischio:	0
Entità:	BASSA

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Costi della sicurezza

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<p>Riunione di coordinamento fra i vari responsabili dell'impresa previste all'inizio dei lavori</p>							
	<u>TOTALE euro</u>					10	343,88	<u>3.438,78</u>

	COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "Capitoli" costituiti da un insieme di "Punti di verifica".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "NON CONFORMITA'" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

PUNTI DI VERIFICA

	<p>COMUNE DI MILAZZO Impianto di Depurazione Loc. Fossazzo</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ing. Villari Giacomo	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

COMUNE DI MILAZZO lì, 15/12/2023